

Ho sceso dandoti il braccio

*Ho sceso, dandoti il braccio,
almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto
ad ogni gradino.*

*Anche così è stato breve
il nostro lungo viaggio.*

*Il mio dura tuttora,
né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.*

*Ho sceso milioni di scale
dandoti il braccio,
non già perchè con quattr'occhi
forse si vede di più.*

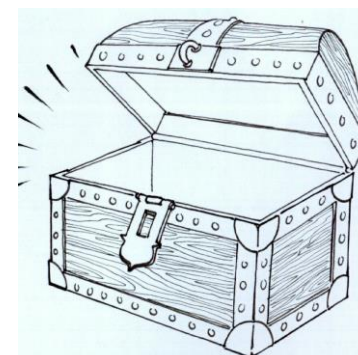
*Con te le ho scese
perchè sapevo che di noi due
le sole vere pupille,
sebbene tanto offuscate,
erano le tue.*

Eugenio Montale

PARROCCHIA SANT'ANTONIO D'ARCELLA
VIA LUDOVICO BRESSAN 1
Arcella - Padova.



LO SCRIGNO



Numero 173

marzo 2023

**Foglio di collegamento del gruppo culturale
ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che
vogliono arricchire in modo intelligente
le loro giornate**

| | |
|-----------------------------|------------|
| Redazione: Bruna Campagnari | 0498648228 |
| P. Gabriele Fiocco | 049605517 |
| Anna Lambini | 049617308 |

Gli appuntamenti di marzo 2023

Giovedì 2 ore 15.30: Storia di una capinera dal romanzo di G. Verga con la regia di F. Zeffirelli.

Giovedì 9 ore 15.30: Con Piergiorgio Fontana il filmato “Una settimana in Armenia” e il libro “Na vita de rime”.

Giovedì 16 ore 16.00: Visita guidata alla Cappella degli Scrovegni. Per informazioni e prenotazione contattare Concetta 3484405569

Giovedì 23 : Giornata di spiritualità a Villa Immacolata Torreglia

Giovedì 30 ore 15.30: Il cammino del sinodo diocesano. Presenta Claudio Colotti vice presidente del consiglio pastorale parrocchiale .

Angolo per gli auguri di marzo: Alessandro M. 12; Teresina B. 14, Giovanna G. 15, Natalia C. 15, Piergiorgio C. 16, Giuseppe P. 17; Concetta 20, Cesare P. 20; Piergiorgio F. 20, Antonio P. 20, Palmira F. 21, Maria T. 26, Alessandra O. 29;

Preghiera per **Bruno Poletto** al funerale del 21.1.2023

Carissimo Bruno, a te un forte abbraccio e a Luciana e alla tua numerosa famiglia le più affettuose condoglianze da parte mia e del gruppo culturale ricreativo Arcella. Hai partecipato con gioia, sempre con Luciana al fianco, a pellegrinaggi e incontri di preghiera organizzati dal nostro gruppo e spesso ti sei divertito ai pranzi di Natale o ai pomeriggi di tombola, lieto di trascorrere ore serene con tutti noi.. Nel tuo ricordo vogliamo innalzare una preghiera di ringraziamento per i beni che il Signore ti ha concesso nella tua lunga vita, illuminata da una grande fede, allietata da una numerosa famiglia, intessuta di affetti e di relazioni.

*Rendete grazie al Signore perchè è buono,
perchè il suo amore è per sempre.*

Quaresima: tempo di preghiera.

Riprendiamo la lettura del libro di papa Francesco “La vita lunga. Lezioni sulla vecchiaia”, meditando il capitolo 14: Il lieto servizio della fede che si apprende nella gratitudine.

E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Marco 1,29-31)

Abbiamo letto il semplice e toccante racconto della guarigione della suocera di Simone nella versione del Vangelo di Marco. La suocera di Simone era a letto con la febbre: non sappiamo se si trattasse di un lieve malore, ma nella vecchiaia anche una semplice febbre può essere pericolosa. Da vecchi non si comanda più il proprio corpo. Bisogna imparare a scegliere cosa fare e cosa non fare: non si può fare lo stesso che si faceva da giovani, perchè il corpo ha un altro ritmo e si deve ascoltarlo e accettarne i limiti. La scena evangelica ci offre un primo insegnamento: Gesù non visita da solo quell'anziana donna malata, ci va insieme ai discepoli. E' proprio la comunità cristiana che deve prendersi cura degli anziani: la visita agli anziani va fatta da tanti, assieme e spesso. Si deve sentire la responsabilità di visitare gli anziani che spesso sono soli e presentarli al Signore con la preghiera. Gesù, quando vede l'anziana donna malata, la prende per mano e la guarisce, rimettendola in piedi. Con questo gesto tenero d'amore, dà la prima lezione ai discepoli: la salvezza si comunica attraverso l'attenzione a quella persona malata e la sua fede risplende nella gratitudine per la tenerezza di Dio che si è chinato su di lei. Se la prima lezione viene da Gesù, la seconda ce la dà la suocera di Simone che si alza e si mette a servirli. Anche da anziani si può, anzi, si deve servire la comunità .Il Signore non li scarta, ma dona a loro la forza per servire.

